

Manifesto di un'epoca

Un secolo fa scompariva, ad appena cinquant'anni, GIUSEPPE SOMMARUGA. Fu profeta e protagonista del Liberty, Palazzo Castiglioni a Milano è la sua opera più emblematica. Una mostra ne rievoca la figura.

di CESARE DE SETA



Un nuovo stile. SOPRA: la facciata di Palazzo Castiglioni in corso Venezia a Milano e oggi sede dell'Unione Commercianti. Progettato da Giuseppe Sommaruga per Ermenegildo Castiglioni, facoltoso imprenditore di commercio, fu costruito tra il 1901 e il 1904. La facciata mescola le leggerezze del Liberty a una certa monumentalità. Ferri battuti di Alessandro Mazzucotelli.

1. lo scalone a doppia rampa nell'atrio del palazzo. 2. la Sala dei Pavoni del palazzo. 3. Tavola acquerellata del Grand Hotel Campo dei Fiori di Varese, un'altra delle grandi architetture progettate da Sommaruga. Attualmente l'edificio, costruito negli anni 1910-1912, versa in uno stato di abbandono. Ora la nuova proprietà ha manifestato la viva intenzione di avviarne il recupero.

DONNE NELLA POLEMICA

La facciata principale di Palazzo Castiglioni a Milano non è quella pensata da Giuseppe Sommaruga. Il prospetto svelato a cantiere ultimato contemplava a ornamento del portale d'ingresso ✱, due sculture femminili scolpite di tre quarti da Ernesto Bazzaro raffiguranti la Pace e l'Industria. Discinte e sensuali, fecero sì che i milanesi, sulla scia del giornale satirico Il Guerin Meschino, ribattezzassero il palazzo la "ca' di Ciapp". Ermenegildo Castiglioni, il committente, e Sommaruga furono costretti a rimuoverle. Oggi si possono ammirare su una facciata della Clinica Columbus, Milano.





1



2



3

Milano fu il cuore del nascente capitalismo italiano a cavallo tra '800 e '900. Intensa e impetuosa fu, in quegli anni, la trasformazione della città. La nuova classe dirigente, composta da imprenditori e industriali, affermò la propria egemonia nella ristrutturazione urbana. La tradizione accademica assai aperta e duttile ebbe in Camillo Boito (1836-1914) il suo maestro. Un neomedievalismo che rimanda alla lezione di William Morris e il suo sforzo teorico, per riformulare i resti inerti della tradizione neoclassica e accademica, è la premessa al rinnovato fervore edilizio che va ricondotto nell'alveo dell'architettura Liberty. Giuseppe Sommaruga (1867-1917) è il più dotato e attivo architetto di questa stagione, allievo di Boito stesso e di Melani. L'opera sua più nota è Palazzo Castiglioni in corso Venezia: intricata la matassa della costruzione di questa imponente fabbrica ma è accertato che fu la parte posteriore, destinata a foresteria, a esser costruita per prima. Il cantiere suscitò polemiche e pubbliche proteste e l'architetto fu costretto a rivedere l'originario progetto e gli apparati decorativi (vedi box). Sommaruga usò tonnellate di pietra, le rivestì di stucchi

e sculture, agghindò gli esterni e gli interni con i bellissimi ferri battuti di Mazzucotelli in un Liberty maturo. Ebbe, insomma, mano libera in un'opera sfarzosa: è uomo aggiornato e, pur conoscendo di persona l'opera di Hector Guimard, si limita a fargli il verso. Ancora una volta pianta e sezione dell'edificio rivelano un attaccamento al monumentale Neoclassico, reso più tetro da una tradizione tipicamente lombarda che configura uno stile solenne. Un organismo, vecchio nell'impianto, riproposto con nuovi panni ma enorme è la distanza dagli spumeggii di Guimard e di Horta. Atrio e scalone sono gli episodi più felici di Palazzo Castiglioni che ha una sua presenza allo stesso tempo solenne e leziosa: un carattere distintivo della poetica sommarughiana, in bilico tra la più sofisticata Art Nouveau e un tenace legame a un monumentalismo magniloquente che si esalta nella modulata scansione tra decorazione e partiti murari continui: ma bisogna anche aggiungere che Sommaruga resta al di qua di quella linea di demarcazione costituita dall'Art Nouveau. La sua intensa attività lasciò larga traccia nel Modernismo milanese: per esempio, con Casa Ciria in corso Colombo o Villa Faccanoni-Romeo. (1912-1914). **FINE**



WHO'S WHO

150 anni fa nasceva Giuseppe Sommaruga. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera con Camillo Boito, a inizio '900 vantava già un nutrito carnet di opere tra cui lo *Chalet Theobroma* di Milano. Con il Palazzo Castiglioni (1901-1904) si affermò come leader del fiorente Liberty milanese influenzando anche il giovane Sant'Elia. Tra le opere della maturità sono il Complesso di Campo dei Fiori e il Kursaal di Varese, Casa Ciria e Villa Faccanoni-Romeo (oggi Clinica Columbus) a Milano, Villa Galimberti a Stresa, le varie ville Faccanoni a Sarnico. Morì nel 1917. Lo rievoca la bella "doppia" mostra "Giuseppe Sommaruga (1867-1917). Un protagonista del Liberty" curata da Andrea Speziali, dal 28.5 al 31.7 all'Archivio di Stato di Varese e dal 22.6 al 25.6 al Palazzo della Regione a Milano. italialiberty.it

RIVISTA INTERNAZIONALE
DI ARREDAMENTO
DESIGN
ARCHITETTURA



IN EDICOLA DAL 9 GIUGNO 2017

AD

N.432 - GIUGNO 2017

€ 3,50

Poste Italiane Spa - Sped. A.P.
D.L. 353/03 Art. 1, Cm. 1, DCB MI
EDIZIONE ITALIANA
with ENGLISH TEXTS

ARCHITECTURAL DIGEST. LE PIÙ BELLE CASE DEL MONDO

Relax at home

NUOVI INTERNI *Il piacere di vivere in atmosfere
rassicuranti. A tu per tu con la Natura*



EDIZIONI CONDÉ NAST